

Rassegna del 02/12/2016

NESSUNA SEZIONE

19/11/2016	Corriere Eusebiano	12	<u>Un weekend da passare con i nostri artigiani</u>	...	1
22/11/2016	Corriere di Savigliano	7	<u>Confartigianato saluta lo storico direttore Aimar</u>	...	3
22/11/2016	Cuneo Sette	21	<u>Scuola edile: Ente Bilaterale per la formazione in edilizia. Impara l'arte e gioca le tue carte</u>	...	4
23/11/2016	Fedelta'	8	<u>La Confartigianato premia i suoi fedelissimi</u>	...	5
23/11/2016	Fedelta'	9	<u>Maria Bertola</u>	...	7
23/11/2016	Fedelta'	9	<u>La Confartigianato di Bra ha premiato il cerverese</u>	...	8
23/11/2016	Fedelta'	9	<u>Aldo Caranta</u>	...	9
23/11/2016	Fedelta'	9	<u>50 anni di fedeltà associativa</u>	...	10
23/11/2016	Fedelta'	12	<u>"Gli artigiani nell'arte"</u>	...	11
23/11/2016	Fedelta'	14	<u>Qualità, competenze e innovazione convegno dei carrozzieri al Castello</u>	...	12

1

Un weekend da passare con i nostri artigiani

Decimo anniversario per la "Vetrina dell'eccellenza artigiana", la manifestazione dedicata alle produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio "Piemonte eccellenza artigiana" e organizzata dalla Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Cna Piemonte Nord e con il patrocinio del Comune di Novara.

L'apertura ufficiale della rassegna è prevista sabato 19 novembre alle 10. La mostra mercato, ad ingresso libero, sarà aperta al pubblico fino alle 20 di sabato e dalle 10 alle 19 di domenica 20 novembre, presso la Sala Borsa in Piazza Martiri, a Novara.

«L'iniziativa nasce dieci anni fa dalla volontà di ridestare l'attenzione sul valore delle produzioni artigianali, supportando le realtà eccellenti del territorio piemontese che oggi resistono con successo, nonostante le difficoltà che il comparto artigiano si trova ad attraversare - commenta **Maurizio Comoli**, presidente della Camera di Commercio di Novara - In occasione di questo importante traguardo presentiamo una vera e propria Vetrina d'Eccellenza, ancora più ricca delle precedenti edizioni, sia in termini di espositori che di iniziative collaterali».

Ben quarantasei le aziende partecipanti, provenienti principalmente dal Novarese, ma anche da altre cinque province del Piemonte, che presenteranno prodotti di pregio dei diversi settori di lavorazione: dall'alimentare alla ceramica, dal vetro

al legno, senza dimenticare la tessitura, l'abbigliamento, la legatoria, i gioielli e le altre creazioni artistiche.

Novità dell'edizione 2016 la sfilata di moda in programma sabato 19, alle 16.30, che vedrà la partecipazione di nove imprese artigiane, alcune delle quali interverranno per l'occasione: Perrera Michele di Novara, Donato Cristina di Saluggia, Pellicceria Anna Giroli s.a.s. di Novara, L'Orientale 2 di Mazzeo Roberto di Torino, Stema Spose di Antonella Boffelli di Novara, Anny Confezioni s.r.l. di Prato Sesia, Fasano Francesca di Torino, Attacabottone di Vicario Lilianna di San Mauro Torinese e Laura Balbo di Suno.

Ad animare la manifestazione anche otto "work show" curati da altrettanti artigiani, i quali si cimenteranno in dimostrazioni e lavorazioni in diretta relative ai diversi settori di eccellenza: Fontana Renato s.n.c. di Momo, Pasticceria Boriolo di Novara e I sapori di Nonna Fiordaliso di Vespolate per l'alimentare; Dulfanian Soheila di San Nazzaro Sesia per il vetro; Lippi Enzo restauro e dorature di Varallo Sesia e Chiarartè di Lorenzetti Chiara di Biella per il restauro di legno e ceramica; Legatoria e restauro di Anita Petrolio di Saluggia per la lavorazione della carta e Ferraris Design di Villata per la modellazione dei metalli.

«Le manifestazioni che raggiungono la decima edizione consecutiva sono molto rare e ancora più rare sono quelle che vedono di anno in anno una continua e costante crescita - sottoli-

nea **Donato Telesca**, presidente di Cna Piemonte Nord - Questa manifestazione ha saputo anche varcare i confini territoriali diventando una manifestazione importante a livello regionale: visitando i numerosi stand si ha la possibilità di toccare con mano le straordinarie capacità degli artigiani piemontesi e di conoscere le peculiarità e le tipicità dei territori».

Michele Giovanardi, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, aggiunge: «Siamo particolarmente lieti che, anche quest'anno, l'avvio del periodo che ci porterà al Santo Natale sia caratterizzato da questo evento di sicuro richiamo che ha come protagonisti gli artigiani. Acquistare un prodotto artigianale è garanzia di qualità, di affidabilità, di buon gusto. È declinare in modo concreto il Made in Italy di cui gli artigiani sono i veri maestri e affidarsi alla filiera corta, cortissima, del nostro artigianato, del nostro territorio, della nostra cultura».

Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili sul sito della Camera di Commercio www.no.camcom.gov.it

Radio City (89.9, 130.9 e 88.0) sarà presente in diretta dalle 10 di sabato mattina.





Immagini della passata edizione della Vetrina dell'eccellenza artigiana

3

Confartigianato saluta lo storico direttore Aimar

Sabato scorso, nei locali di Confartigianato, si è svolta una cena dedicata agli associati del gruppo, a cui ha partecipato anche il presidente di Confartigianato Cuneo Domenico Massimino. La serata è stata l'occasione per salutare

Teresio Aimar,

impiegato in associazione da 42 anni e direttore della sede di Savigliano da quindici che a fine anno andrà in pensione. Un appuntamento che si rinnova ogni autunno in cui sono stati raccolti fondi che verranno utilizzati per le luci natalizie. «Una serata importante che ha saputo rinsaldare i rapporti tra i vari componenti della sezione saviglianese di Confartigianato», ha concluso il presidente Michele Giacosa.



4

Scuola edile: Ente Bilaterale per la formazione in edilizia. Impara l'arte e gioca le tue carte



L'Ente Scuola Edile è agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte ed il suo sistema ha il certificato di qualità UNI EN ISO 9001-2000 dal dicembre 2003.

È l'ente di formazione che le parti sociali (Confindustria - Ance, ANAEP - Confartigianato e Sindacati di categoria Cgil-Cisl- Uil), hanno individuato per organizzare la formazione nel settore costruzioni ed è parte integrante del sistema nazionale delle scuole edili coordinate dal Formedil e della rete europea (Reform).

Organizza corsi per aiutare i giovani ad acquisire le conoscenze, abilità e le competenze necessarie per costruire la loro progressione professionale, nell'ambito dei tanti "mestieri" possibili nel settore edile. In edilizia c'è chi progetta e chi costruisce. E tra chi costruisce, c'è chi coordina gruppi di lavoratori, (capi squadra, capi cantiere) e chi si specializza nelle singole lavorazioni. C'è chi si occupa

delle strutture (Carpentieri, muratori), chi delle "finiture", (intonacatori, decoratori, piastrellisti) e chi ancora, dei trasporti e del movimento dei materiali (gruisti, operatori macchine movimento Terra). Ci sono tanti poi, che si occupano dei lavori "artistici" (i restauratori, i pittori, i mosaicisti).

Con la Scuola Edile si impara facendo e si acquisiscono le necessarie competenze di base, specialistiche e relazionali, utili per svolgere al meglio la propria professione e per programmare meglio la propria progressione di carriera! Vuoi provarci?

Iscriviti al corso "operatore edile".

Per entrare in Cantiere... dalla porta principale.

Per informazioni e/o iscrizioni puoi rivolgerti a: Ente Scuola Edile - Corso Francia, 14/c - Tel. 0171 697306 - Fax 0171 698991 - scuolaed@scuolaedilecuneo.it - www.scuolaedilecuneo.it.



5

Canavesio: "Celebra il lavoro artigianale e il senso di appartenenza all'associazione"

La Confartigianato premia i suoi fedelissimi

FOSSANO. Si è tenuto domenica 20 novembre il tradizionale Premio imprenditoria artigiana, dedicato alla fedeltà associativa e all'abilità e genialità dell'artigianato del territorio. L'iniziativa, organizzata dalla Confartigianato - zona di Fossano, con il sostegno della Cassa di risparmio di Fossano, intende sottolineare il valore dell'imprenditoria locale nel segno di una continuità che affonda le sue radici nella illustre tradizione artigiana del territorio fossanese.

Dopo la sfilata della Confartigianato e della Confraternita di Sant'Eligio dalla chiesa dei Battuti rossi al Duomo, si è tenuta la messa celebrata dal vescovo mons. Piero Delbosco. La giornata è poi proseguita con il pranzo sociale a Cussano, presso il ristorante "Il giardino dei tigli" e la consegna dei riconoscimenti per la Fedeltà associativa.

"È un appuntamento importante - afferma Gianfranco Canavesio, presidente della Zona di Fossano di Confartigianato - che celebra il lavoro artigianale e il senso di appartenenza alla nostra Associazione. È anche l'occasione per confrontarsi sul non facile percorso del nostro comparto in questi ultimi anni, dividerne gli sforzi e i risultati, camminare insieme verso un futuro di sviluppo. È anche però il piacevole momento della convivialità e del riconoscimento dell'impegno degli artigiani fossanesi che riceveranno il premio alla fedeltà associativa".

"Il nostro comparto - sottolinea Domenico Massimino, presidente di Confartigianato imprese Cuneo - sta a fatica uscendo da un lungo periodo di difficoltà e ha bisogno di ritrovarsi e di condividere esperienze e progetti. L'appuntamento con la fedeltà associativa rappresenta l'occasione non solo per rinsaldare il senso di appartenenza all'Associazione, ma anche per sottolineare il lavoro artigianale, simbolo di una tradizione illu-

stre dalla quale oggi vengono recuperati tutti quegli elementi positivi che rendono il nostro artigianato unico e irripetibile nel mondo".

35 anni di fedeltà associativa

Fiorella Bonassisa

"Sono grata per questo riconoscimento". Così Fiorella Bonassisa, parrucchiera fossanese il cui negozio si trova in piazza Romanisio, commenta il premio che la Confartigianato fossanese le ha assegnato.

Fiorella fa questo mestiere da ben 42 anni. Ha iniziato quando era quattordicenne: dopo aver frequentato il negozio di una parrucchiera sempre a Fossano, ha compiuto il "grande passo" mettendosi in proprio, a soli 19 anni. "Ho iniziato con mia sorella - racconta -. Per un periodo siamo stati in cinque, in negozio; oggi ci siamo io e mia figlia. Preferiamo una dimensione familiare, che ci permette di accudire con amore le nostre clienti".

Che cos'è cambiato in tanti anni? "Il lavoro è diventato più facile - prosegue Fiorella -. L'esperienza ti dà tranquillità, riesci ad intuire i desideri dei clienti". L'esperienza non esclude la voglia di rinnovarsi: "Io e mia figlia - spiega Fiorella - frequentiamo corsi a Milano e Parigi: a Milano soprattutto per imparare nuove tecniche, a Parigi per confrontarsi e tornare a casa con nuove idee". Da 15 anni nello studio di Fiorella si usano solo prodotti naturali al 100%, e i risultati sono stati "molto soddisfacenti".

La giovane figlia di Fiorella ne raccoglierà probabilmente l'eredità, permettendo così ad una realtà familiare di continuare ad esistere: nel mondo degli artigiani accade spesso che l'azienda dei genitori "passi" ai figli... Quello di parrucchiera è peraltro un mestiere che Fiorella consiglierebbe a un giovane di intraprendere: "Servono tanta

volontà e pazienza, amore per i clienti".

Mario Morano

Fedeltà al mondo dell'artigianato, coraggio nella propria attività. Nel suo caso, questi ingredienti - essenziali perché si possa ricevere il premio della Confartigianato fossanese - non mancano. Già perché Mario Morano, classe 1958, ha imparato il mestiere da ragazzino e non l'ha più abbandonato, trasformandosi da dipendente a imprenditore. "Da ragazzino", abbiamo scritto. Mario ha incominciato a lavorare intorno ai 15 anni, subito dopo aver concluso gli studi. Originario di Busca, è stato adottato dalla città degli Acaja nel 1979, quando sposò una ragazza fossanese, Donatella Avalle di frazione Murazzo.

Evidentemente era, per il nostro artigiano, un periodo di grandi cambiamenti: dopo aver appreso il mestiere lavorando in una ditta di Centallo, nella primavera del 1980 - a soli 22 anni - Mario incominciò l'attività in proprio, sempre a Murazzo (attualmente la sede, che Mario ha trasferito una volta sola sempre nei confini della frazione fossanese, è in via della Chiesa).

Oggi Mario è il titolare di un'azienda in cui lavorano la moglie, come coadiuvante, e il cognato, come dipendente. Insomma una realtà tutta familiare.

Di recente, complice la crisi dell'edilizia, il settore in cui opera Mario ha un poco rallentato. Ma le richieste non mancano, tant'è che quando telefoniamo da "La Fedeltà", a risponderci è la moglie (lui sarà impegnato sul lavoro fino alla sera): "La gente ha bisogno di chi fa il mestiere di mio marito - spiega Donatella -: se si rompono la caldaia o lo scaldabagno, non si può farne a meno".

Importante, per Mario come per tanti artigiani, il rapporto di fiducia costruito con i clienti lungo gli anni. E infine il riconoscimento della Confartigianato: "Premia anni di lavoro e

di sacrifici - conclude Donatella - Mio marito ha incominciato a fare questo lavoro, gli piaceva e lo ha imparato bene: entusiasmo e coraggio non gli sono mancati”.

Franco Tavella

135 anni di attività con i quali è stato premiato da Confartigianato rappresentano un'approssimazione per difetto per Franco Tavella, piastrellista di Roata Chiusani. Cominciò infatti molto prima, nel 1970, come apprendista di un piccolo artigiano, Giulio Dutto. *“Avevo appena 16 anni - ricorda Tavella - e mi capitò di aiutarlo dopo un incendio che si era verificato nella nostra casa. Mi notò, mi fece provare con qualche altro lavoretto e poi mi chiese di continuare con lui. «Ti metto i libretti a posto e ti do 500 lire all'ora» - mi disse. Lo ricorderò sempre. Lo riferii a mio padre e mia madre, che lavoravano la campagna. Mi risposero: «Noi 500 lire non le guadagniamo tutti insieme». Fu così che diventai muratore-piastrellista”.*

Tavella lavorò per tre anni da dipendente, poi partì militare e al ritorno entrò alla Michelin dei Ronchi. Vi rimase per più di due anni, continuando nel frattempo a svolgere qualche lavoretto come artigiano. *“Fu una bella esperienza anche quella in fabbrica - ci racconta - ma a un certo punto si impose una scelta. E io decisi di mettermi in proprio”.* Era il 1979. E ha continuato fino ad oggi.

“Negli anni mi sono fatto una bella clientela - dice -, a Centallo, Cuneo, con qualche trasferta in Liguria, e il lavoro non mi è mai mancato. Mi sono specializzato come piastrellista: pavimenti, scale, marmi, graniti... Dal 96-97 è entrato come garzone il mio nipote Mauro, che subentrerà come titolare dal prossimo anno. Due anni fa si è aggiunto anche il mio secondo figlio Matteo, che non ha ancora deciso quale sarà la sua strada. Io sono in pensione da cinque anni, ma continuo fin che posso nonostante la fatica cominci a farsi sentire. È la passione che mi spinge ad andare avanti...”.



I premiati della Confartigianato insieme con quelli della Confraternita di Sant'Eligio (servizio sul prossimo numero)

Maria Bertola

Maria Bertola, pettinatrice da oltre 50 anni, una vera istituzione per la categoria, ci parla con entusiasmo e passione della sua professione.

Ascoltandola comprendi che i suoi sono stati 50 anni dedicati a una professione scelta con il cuore e l'intelligenza. Cinquant'anni fa questo, per una donna, non era scontato. Ma Maria Bertola era già allora una donna un po' speciale. E lo erano anche i suoi genitori che, pur di poter scegliere un futuro per i loro figli senza dover sottostare a decisioni imposte, lasciarono la famiglia paterna dei Dalmazzi e si trasferirono nel centro storico di Fossano, proprio in via Ancina, dove vive tutt'ora Maria.

"Papà e mamma, carichi di debiti, mi consentirono di iscrivermi a un corso a Torino che 50 anni fa costava 450.000 lire, un'enormità!"

Maria iniziò a frequentare il corso e il 15 settembre 1965 avviò la sua attività nel week end. Il locale era lo stesso in cui oggi continua ad esercitare la sua attività (*"due clienti al giorno, per non smettere del tutto"*). Una zia glielo aveva ceduto.

La formazione e l'aggiornamento professionale per Maria sono sempre stati fondamentali. Tutt'oggi, in pensione, continua a frequentare eventi e corsi, per

pura passione.

"Terminato il corso iniziai a lavorare a tempo pieno ma nel frattempo mi iscrissi a un'accademia; più avanti ne trovai un'altra, più selettiva e scelsi quella. Nel frattempo iniziai a frequentare le «session d'art» di Parigi e ogni sorta di corso, di lezione... Per me è emozionante un corso di aggiornamento; è come andare a teatro".

Una passione e una curiosità per la professione, quella di Maria Bertola, che non ha mancato di dare i suoi frutti: Maria è arrivata a gestire, con la sorella, un salone da parrucchiere molto quotato, in via Roma, con cinque lavoranti.

Ora, dopo cinquant'anni di attività, Maria cerca di trasmettere questa passione alle giovani parrucchiere, attraverso la sua attività sindacale in Confartigianato, dove si è adoperata anche per la creazione di un Consorzio. *"È importante che si lavori insieme per poter ottenere dei risultati. La nostra categoria non sempre lo comprende anche perché il nostro lavoro è già di per sé molto pesante. Aggiungere alle ore in negozio altre ore per riunioni diventa quasi impossibile. Eppure è indispensabile".*

Maria Bertola ha fatto tutto questo; in questi 50 anni si è divisa fra lavoro, famiglia, aggiornamento e sindacato di categoria.

La Confartigianato di Bra ha premiato il cerverese

Roberto Rinero

La Confartigianato di Bra ha premiato la fedeltà associativa e le start-up nella giornata di domenica 6 novembre. Tra i premiati anche il cerverese Roberto Rinero, titolare dell'omonima impresa edile dal 1999.

Roberto, classe 1972, tra i premiati è sicuramente uno tra i più giovani, ma questo non toglie che nei suoi 44 anni di vita non abbia maturato già molti anni di esperienza e professionalità nel mondo dell'imprenditoria.

Nato da una famiglia di imprenditori agricoli, fin da piccolo è attratto, quasi affascinato, dal mondo edile. *“Mi ricordo che bambino - racconta - quando venivano i muratori a lavorare vicino alla cascina passavo ore a osservarli. Appena ho potuto mi sono avvicinato per provare a cimentarmi”*. Pur aiutando papà Francesco nel lavoro dei campi, già dall'età di 14 anni appena poteva andava a dare una mano ai muratori che lavoravano con le imprese edili di Bra. *“Poi durante la leva ho stretto amicizia con un ragazzo che mi ha 'tirato' dentro a questo mondo. Nel 1999 mi sono messo in proprio realizzando così un sogno”*.

Roberto da allora si occupa di piccole ristrutturazioni, lavori di manutenzione in genere soprattutto sul territorio braidese portando avanti una piccola impresa individuale. *“Domenica, accompagnato da mia moglie Daniela - ha detto - con grande soddisfazione mi sono presentato per ricevere questo premio che è arrivato come una vera sorpresa. Non è un premio per un merito preciso, ogni anno la Confartigianato sceglie nella rosa dei suoi soci alcuni nomi e quest'anno è toccato a me. Comunque è sempre un riconoscimento per il nostro lavoro che si accoglie con piacere”*.

l.t.

Aldo Caranta

Aveva iniziato, giovanissimo, come meccanico, lavorando nelle officine della valle Stura (la sua terra d'origine che all'epoca pullulava di boite), ma essendo uno spirito libero la sua voglia di autonomia ha finito per prevalere.

"Avevo solo la terza media ma avevo imparato tante cose in quelle officine, perché allora l'apprendistato si faceva davvero" - racconta.

In una di queste officine Aldo aveva raggiunto un certo livello di responsabilità (capo-squadra) ma problemi fra i soci determinarono la chiusura dell'azienda e l'ambiente di lavoro successivo non gli fu più congeniale.

"Avevo 25 anni, un figlio di due anni e una bimba di due mesi; decisi di mettermi in proprio. Mi comprai un rottame di camion e iniziai. Fu un vero azzardo. Però posso dire che è andata abbastanza bene perché sono andato in pensione con un'azienda che conta una decina di camion. Non mi sono risparmiato: ho sempre lavorato 14-15 ore al giorno.... Ma non mi lamento perché ho preso anni buoni".

Aldo Caranta ha iniziato come corriere per Ima trasporti di Fossano; ha poi lavorato vent'anni per Unifarma, successivamente per Dimar che è tutt'ora il committente maggiore. Fino al 2000 ha lavorato da solo poi ha cominciato ad

ampliare l'azienda; dapprima un dipendente, poi due, poi tre fino a raggiungere la decina di dipendenti.

In questi anni ha trovato il tempo anche di impegnarsi per la categoria: persona tutta d'un pezzo, ha sempre difeso le ragioni degli autotrasportatori, rivestendo dapprima il ruolo di responsabile di zona della categoria, e assumendo via via sempre maggiori responsabilità: attualmente è presidente provinciale e regionale degli autotrasportatori di Confartigianato e fa parte della Giunta nazionale.

In pensione dal 2015 non ha intenzione di mollare; attualmente il suo ruolo è di pianificazione del lavoro aziendale, ma succede che lo si incontri di mattino presto presso un supermercato Dimar: non ha mai disdegnato il lavoro manuale e continua a sporcarsi volentieri le mani. Gli piace dedicarsi all'orto e alle galline, che con i loro coccodé fanno da colonna sonora alla nostra intervista.

A 35 anni dall'avvio dell'azienda sente di dover dire grazie alla moglie Margherita che ha avuto un ruolo importante, oltre che nella sua vita, anche nella sua carriera lavorativa, perché *"non fosse stato per lei non avrei certo potuto lavorare 15 ore sul camion"*. *"L'ho lasciata sola con i figli, anche se la domenica mi sono goduto pienamente la famiglia"*.

l.a.

50 anni di fedeltà associativa

Margherita Morano

Era il 26 aprile del 1966 quando la fossanese Margherita Morano, madre della piccolissima Antonella (dopo aver conseguito il diploma di parrucchiera, con la frequenza alla scuola parrucchieri di Cuneo, guidata da un eccellente stilista francese) si insediava nel centro acconciature di via Merlo dove, a distanza di oltre cinquant'anni, è ancora sulla breccia. Con l'entusiasmo di sempre e l'esperienza acquisita. Laboriosa e attenta al sociale, Margherita la parrucchiera, riuscì anche a trovare il tempo di coltivare il volontariato presso l'istituto Figlie della Divina Provvidenza per oltre 28 anni, agli ospiti del Mons, senza omettere la sua qualificata prestazione all'interno delle Case per anziani Sant'Anna e Craveri-Oggero. Sempre a titolo di volontariato la nostra concittadina, si rese disponibile alla collaborazione con l'associazione Alcace Cuneo (lotta contro il cancro al polmone) della quale fu eletta presidente per ben cinque anni. Durante i quali lottò, al fianco dei medici e dei malati, per ottenere l'apertura di un reparto specifico nell'ospedale Carle. A incarico compiuto, la sua disponibilità, venne assorbita dal gruppo di preghiera che fa capo a padre Jhon. Inoltre il suo spirito solidale fa sì che Margherita non si tiri indietro quando si tratta di dare una mano a chi, trovandosi in difficoltà, si rivolge a lei.

A carriera pluripremiata, la nostra concittadina, manifesta il suo orgoglio, per l'attività di parrucchiere uomo-donna, portata avanti con dedizione dal nipote Simone Armando in quel di Levaldigi.

e.c.l.

“Gli artigiani nell’arte”

■ **FOSSANO.** Sono aperte **fino al 31 dicembre** le iscrizioni al Concorso bandito dall'associazione culturale Osservatorio fossanese, dal titolo “Gli artigiani nell’arte”. Il concorso è rivolto a chiunque abbia dimestichezza per professionalità, livello amatoriale o per hobby con la rappresentazione artistica di opere in ferro battuto, rame, acciaio, stagno, piombo, nichel o qualsiasi altro metallo o misto (metallo-legno, metallo vetro...). Aperto a cittadini di qualsiasi nazionalità che abbiano raggiunto la maggiore età al momento della spedizione o della consegna delle opere. Il bando della domanda è scaricabile dai siti della “Confartigianato di Cuneo” (cuneo.confartigianato.it/concorso-artistico-gli-artigiani-nellarte/) o della Bcc di Casalgrasso e Sant’Albano Stura (www.banca8833.bcc.it), o presso la segreteria all’indirizzo e-mail: bbarbero@libero.it. La partecipazione è gratuita. I premi per i primi tre classificati sono in denaro da euro 500, 300 e 200. L’associazione si è riservata il diritto di annullare il concorso qualora non si raggiunga il numero minimo di 12 partecipanti e almeno 20 opere.

Qualità, competenze e innovazione convegno dei carrozzieri al Castello

■ **FOSSANO.** “Qualità, competenze e innovazione” è il titolo del convegno rivolto ai carrozzieri promosso da Confartigianato Cuneo in programma domani, **giovedì 24 novembre** al Castello degli Acaja. La ricerca della qualità e della soddisfazione del cliente, l’investimento in ricerca e innovazione, le nuove tecnologie e le frontiere del web, questi alcuni dei temi sul tavolo del convegno. Il programma prevede: ore 20,30 registrazione partecipanti; ore 20,45 saluti del presidente territoriale e regionale dei carrozzieri Confartigianato Gianfranco Canavesio; ore 21 interventi: Mauro Olivero dell’associazione La Granda, presidio Slow food su “Agricoltura simbiotica”; Gianni Campaci, Axalta su “Innovazione sulla formazione giovanile”; Enrico Badella, Volo Italia srl su “Innovazione e tecnologie applicate al mondo della carrozzeria”; Fabio Sacchi, Amg Sftware srl su “Il mondo digitale”. Ore 22,15 dibattito; ore 22,30 conclusione lavori. Seguirà buffet.